



A G E N Z I A D E L D E M A N I O
Direzione Regionale Puglia e Basilicata

Bari, 19/04/2021
Prot. 2021/7691 del 19/04/2021

DETERMINA A CONTRARRE

per l'intervento ristrutturazione edilizia con demolizione e ricostruzione di fabbricati appartenenti al compendio demaniale denominato "ex Mattatoio", allibrato alla scheda patrimoniale BAB0968, da destinare a nuova sede Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Barletta.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE PUGLIA E BASILICATA DELL'AGENZIA DEL DEMANIO

VISTO l'art. 65 del Decreto Legislativo n. 300 del 30.07.1999 e s.m.i.;

VISTA la Comunicazione Organizzativa n. 96 del 22 dicembre 2016;

VISTI i poteri attribuiti ai responsabili delle strutture centrali e territoriali dal Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Agenzia del demanio deliberato dal Comitato di Gestione in data 16 luglio 2019, approvato dal Ministero dell'economia e delle finanze in data 27 agosto 2019 e pubblicato nel sito istituzionale dell'Agenzia del demanio in data 30 agosto 2019;

VISTA la Determinazione n. 76 del 23 febbraio 2017 con la quale sono state approvate le competenze e i poteri dei responsabili delle strutture centrali e territoriali, nonché attribuiti i poteri ai relativi responsabili;

VISTA la Determinazione n. 77 del 23 febbraio 2017 con la quale sono stati nominati i responsabili delle strutture centrali e territoriali;

VISTA la Determinazione n. 85 del 30 gennaio 2019 con la quale sono state aggiornate le competenze e i poteri dei responsabili delle strutture centrali e territoriali, nonché attribuiti i poteri ai relativi responsabili;

VISTO l'art. 32, comma 2, del D.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 che stabilisce il principio per cui ogni contratto dell'amministrazione pubblica deve essere preceduto da una determina a contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto ed i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

PREMESSO CHE

con la Legge n. 148/2004 è stata istituita la Provincia di Barletta-Andria-Trani, nel cui ambito si è reso necessario individuare le sedi degli uffici provinciali di nuova istituzione, fra cui quella del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;

con la nota prot. n. 45955 del 28/07/2005, il Comune di Barletta ha ritenuto il sito comunale "ex Mattatoio" idoneo alle finalità istituzionali evidenziate dal Ministero dell'Interno;

con il D.P.C.M. del 3 dicembre 2013, registrato presso la Corte dei Conti il 17/12/2013, il programma di interventi e connesso piano finanziario, già individuati con D.P.C.M. 16 novembre 2007, relativi all'istituzione degli uffici periferici dello Stato nella Provincia di BAT, è stato aggiornato anche con interventi integrativi e connesso piano finanziario di massima, con la previsione all'art. 2, comma 1, lett. C) *del finanziamento pari ad € 11.900.000,00 per le esigenze del Comando dei VV.F. da istituire nel Comune di Barletta;*



con la delibera della Giunta Comunale n. 124 del 19/12/2013, il Comune di Barletta ha confermato la destinazione della struttura "Ex Mattatoio" per la realizzazione della sede del citato Comando dei VV.F. per la Provincia di BAT;

con la delibera del Consiglio Comunale n. 36 del 13/04/2015, unitamente ai documenti allegati al Bilancio di Previsione 2015, è stato approvato il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni del Patrimonio Immobiliare, di cui alla deliberazione della Giunta Comunale n. 291 del 23/12/2014, in cui era ricompreso il complesso immobiliare in oggetto quale sito alienabile al Ministero dell'Interno, poiché idoneo ad ospitare il nuovo Comando dei VV.F.;

il Ministero dell'Interno, Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – Direzione Centrale risorse logistiche e Strumentali – Area V sedi di Servizio, con nota prot. 33614 del 07/12/2015 ha prodotto l'Attestazione di indispensabilità e indilazionabilità dell'acquisto di cui al comma 1-bis dell'art. 12 del Decreto Legge 6 luglio 2011 n. 98, unitamente al Decreto Ministeriale del 04/12/2015 di verifica del rispetto dei saldi strutturali relativi al piano triennale di investimento per gli anni 2015-2017 per un ammontare di € 960.000,00;

a seguito di una più attenta verifica circa la titolarità dei suoli su cui insiste il compendio "ex Mattatoio", è emersa la necessità che il Comune di Barletta acquisisse la proprietà dei cespiti identificati al Catasto Terreni al foglio 90, particelle 2748, 2754, 2756 e 549;

con decreto n. 2 del 16/06/2016, trascritto presso la Conservatoria dei Registri immobiliari di Trani il 30/08/2016 al n. 18125 del Registro Generale, n. 13786 del Registro Particolare, il dirigente del Settore Demanio e Patrimonio del Comune di Barletta ha disposto l'acquisizione sanante ai sensi dell'art. 42-bis del D.P.R. n. 327/2001 dei suoli identificati in Catasto Terreni al Foglio 90 p.lle 2748 (ex 235), 2754 (ex 551), 2756 (ex 555) e 549, ricadenti nell'"ex Mattatoio" comunale di via Andria;

con la delibera del Consiglio Comunale n. 29 del 30/04/2016, unitamente ai documenti allegati al Bilancio di Previsione 2016/2018, è stato approvato il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni del Patrimonio Immobiliare, di cui alla deliberazione della Giunta Comunale n. 50 del 08/04/2016, in cui era nuovamente ricompreso il complesso immobiliare in oggetto, per un valore complessivo di € 1.997.399,00;

il valore del compendio è stato determinato dall'Agenzia del demanio - Direzione Regionale Puglia e Basilicata con valutazione tecnico - estimativa prot. 9522 del 13/05/2016 nella misura di € 1.645.000,00, somma comunicata con nota prot. n. 9528 del 13/05/2016;

con la stessa nota l'Agenzia del demanio ha richiesto formale riscontro e accettazione della proposta economica formulata a mezzo di deliberazione di accettazione del prezzo, unitamente alla trasmissione di tutta la documentazione funzionale alla cessione del compendio, ivi compresa la documentazione relativa agli esiti della procedura di acquisizione sanante ex art. 42-bis del D.P.R. n. 327/2001 dei suoli censiti nel C.T. al foglio 90, particelle 2748, 2754, 2756 e 549, ricadenti nell'ex mattatoio comunale di via Andria;

con la deliberazione n. 114 del 10/06/2016, la Giunta Comunale di Barletta ha accettato la valutazione del prezzo di acquisto del compendio in oggetto nella misura di € 1.645.000,00 formulata dall'Agenzia del demanio, tenuto conto della circostanza per cui con propria deliberazione n. 111 di pari data aveva comunque provveduto a garantire gli equilibri di bilancio;

il Ministero dell'Interno, Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – Direzione Centrale Risorse Logistiche e Strumentali – Area V sedi di Servizio, con nota prot. 20842 del 19/07/2016 ha prodotto l'integrazione al piano triennale di investimento per gli anni 2015-2017 (i Vigili del Fuoco hanno riportato triennio 2016-2018) per un ammontare di € 690.000,00;

all'esito di ulteriore ricognizione è emerso che non risultava nella titolarità del Comune di Barletta la quota comune ed indivisa pari a 2/3 dell'area censita nel C.T. al foglio 90, particelle 2974, 2975 (entrambe derivanti dalla originaria particella 556);

con deliberazione n. 71 del 19/12/2016, il Consiglio Comunale di Barletta, ritenuta la prevalenza del pubblico interesse al mantenimento dell'intera area ove insistono le strutture dell'"ex Mattatoio" rispetto all'interesse privato, ha disposto procedersi – quale atto complementare all'approvazione da parte dello stesso Consiglio della deliberazione n. 76 del 23/12/2015 – mediante acquisizione

sanante ex art. 42-bis del D.P.R. 08 giugno 2001, n. 327, all'acquisizione delle particelle o frazioni di esse rientranti nel perimetro dell'"ex Mattatoio", non nella titolarità del comune di Barletta;

in esecuzione del predetto provvedimento, con decreto n. 1 del 20 gennaio 2017, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Trani in data 13/02/2017 ai nn. 3116/2481, il competente Dirigente ha disposto l'acquisizione sanante ai sensi dell'art. 42-bis del D.P.R. n. 327/2001 della quota comune ed indivisa pari a 2/3 del suolo censito nel C.T. al foglio 90, particella 556, frazionata nelle particelle 2974 e 2975, ricadenti nell'"ex Mattatoio" comunale di via Andria;

in data 28 marzo 2017 è stato sottoscritto un Atto di Intesa tra la Prefettura di Barletta - Andria - Trani ed il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, per la realizzazione del Comando dei Vigili del Fuoco a Barletta;

il suddetto Atto di Intesa prevedeva che per la realizzazione del citato Comando Provinciale il finanziamento fosse a carico della Prefettura, utilizzando le risorse appositamente stanziare dall'art. 2, comma 1, lett. c), del D.P.C.M. 3/12/2013 che nell'individuare il programma di interventi integrativi e connesso piano finanziario di massima, relativo alla istituzione di ulteriori uffici periferici dello Stato nella Provincia di Barletta-Andria-Trani, stanziava come detto Euro 11.900.000,00 per tale intervento;

in data 24/04/2017 il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile ha sottoscritto con l'Agenzia del Demanio, in virtù del ruolo istituzionale ricoperto da quest'ultima, un Atto di collaborazione, ai sensi del suddetto art. 15 della legge 241/1990, avente ad oggetto la realizzazione di interventi edilizi su immobili dello Stato da destinare a sedi del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco;

con l'atto rep. N. 6062 – raccolta n. 4615 – del 13/07/2017 tra Agenzia del demanio, in nome e per conto del Demanio dello Stato, e Comune di Barletta, con l'intervento della Prefettura della BAT, il compendio in questione è stato acquistato dall'Agenzia del demanio;

con Decreto Interdirettoriale n. 100 del 10/10/2017, il Ministero dell'Interno – Dipartimento dei VV.F., di concerto con l'Agenzia del demanio, ha approvato e reso esecutivo il contratto di acquisto rep. N. 6062 – raccolta n. 4615 – del 13/07/2017;

con verbale prot. n. 2017/19847 del 06/12/2017, il compendio in questione è stato assunto nella consistenza del Patrimonio dello Stato ed allibrato alla scheda patrimoniale BAB0968;

con successivo verbale prot. n. 2017/20737 del 20/12/2017, poi integrato con un ulteriore verbale prot. n. 2018/12404 del 11/07/2018, il compendio è stato consegnato in uso governativo al Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco della Puglia;

costituisce obiettivo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco destinare a proprie sedi di servizio edifici appartenenti al Patrimonio dello Stato in luogo di immobili in locazione, nell'ottica della riduzione della spesa pubblica relativa al capitolo delle locazioni;

l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 prevede per le Amministrazioni pubbliche la possibilità di concludere accordi tra loro per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

con atto esecutivo del 12/03/2020, sottoscritto tra Prefettura della BAT, Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco della Puglia e Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Puglia e Basilicata, è stato affidato all' Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Puglia e Basilicata *le attività di stazione appaltante e tutte le attività tecnico-amministrative finalizzate alla edificazione dell'immobile di proprietà dello Stato destinato ad ospitare la nuova sede del Comando dei Vigili del Fuoco di Barletta-Andria-Trani;*

nel medesimo atto la Prefettura si è impegnata a finanziare l'intervento in questione con lo stanziamento previsto dall'art. 2, lett. c) del D.P.C.M. 3/12/2013, già citato in premessa, pari ad € 11.900.000,00, di cui risultano già impegnate, liquidate e pagate € 1.645.000,00 per l'acquisto del compendio del comune di Barletta, ed € 18.300,00 per le spese notarili, nonché a trasferire all'Agenzia del Demanio, nel rispetto delle norme di contabilità generale dello Stato, l'importo

residuo del suddetto finanziamento, pari ad €. 10.236.700,00, per la realizzazione dell'intero compendio nei termini specificati dal suddetto atto di impegno;

la competente Prefettura, così come disposto dall'atto esecutivo del 12/03/2020, ha trasferito all'Agenzia del Demanio, sul conto corrente di tesoreria (Banca d'Italia) n. 12108, come meglio specificato all'art. 7 dell'atto sopra citato, i fondi necessari per l'esecuzione dell'intervento; con nota del 21/07/2020, assunta al nostro protocollo al n. 3097 del 22/07/2020, il Comando Provinciale dei VVF della BAT, così come disciplinato nell'atto esecutivo del 12/03/2020, ha trasmesso il Progetto di Fattibilità Tecnico Economica del nuovo Comando provinciale dei VVF della BAT da realizzarsi nel compendio demaniale denominato "ex Mattatoio", allibrato alla scheda patrimoniale BAB0968;

con determina direttoriale prot. n. 2020/16344 del 21/09/2020, l'ing. Angelo Labellarte è stato nominato responsabile unico del procedimento per la realizzazione dell'intervento in oggetto;

l'Agenzia del Demanio, Direzione Regionale, in qualità di Stazione Appaltante ha necessità di affidare esternamente le attività professionali per la realizzazione dell'investimento consistenti nella redazione della progettazione Definitiva, Esecutiva da restituire in modalità BIM, Direzione dei Lavori e Coordinamento della Sicurezza e variazione catastale;

il Responsabile del procedimento ha verificato ai sensi dell'art 23, comma 2, D.lgs. 50/2016, che l'intervento in oggetto non riveste particolare rilevanza sotto il profilo architettonico, ambientale, paesaggistico, agronomico e forestale, storico artistico nonché tecnologico ed ha rappresentato la carenza, all'interno dell'Agenzia del demanio, di figure professionali che possano assicurare un corretto risultato nella progettazione, nel coordinamento della sicurezza e nella direzione lavori, proponendo il ricorso a professionisti esterni con nota prot. n. 2021/7617 del 16.04.2021;

TENUTO CONTO CHE

come previsto nel PFTE predisposto dal Comando Provinciale dei VV.F. della BAT, l'intervento in questione necessita di un finanziamento complessivo da Quadro Economico pari ad € **10.236.700,00** (Euro diecimilioniduecentotrentaseimilasettecento/00) di cui:

- € **7.317.868,01** quale importo lavori comprensivo dei costi per la sicurezza;
- € **2.918.831,99** quali somme a disposizione.

di seguito l'importo lavori relativo a ciascuna categoria:

CLASSE E CATEGORIA	IMPORTO LAVORI
E.16	€ 2.863.513,57
S.03	€ 1.414.080,77
IA.01	€ 353.520,19
IA.02	€ 1.060.560,58
IA.04	€ 1.414.080,77
E.17	€ 212.112,12
Totale lavori	€ 7.317.868,01

il Responsabile unico del procedimento sulla base delle tabelle di cui al DM Giustizia del 17/06/2016, ha quantificato l'importo delle attività professionali di cui all'oggetto pari ad € **860.000,00 (euro ottocentosessantamila,00)** oltre iva e cassa previdenziale come per legge; i costi della sicurezza sono pari ad € 0,00 (zero/00), considerato che il servizio è di natura intellettuale e che non vi sono rischi da interferenze ai sensi del D.lgs. 81/2008, come di seguito esplicitato:

Prestazioni oggetto dell'appalto	Importo
Progettazione definitiva	254.794,62 €
Progettazione esecutiva	178.015,71 €
Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione (CSP)	60.380,57 €
Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione (CSE)	137.228,59 €
Direzione lavori, contabilità	218.417,83 €
Accatastamento	11.162,68 €

trattandosi di appalto di servizi di natura intellettuale in sede di offerta non dovranno essere indicati i costi della manodopera e gli oneri della sicurezza aziendali conformemente a quanto previsto nell'art. 95 co. 10 del D.lgs. 50/2016;

ai sensi dell'art. 157, comma 2, del D.L.gs 50/2016 e ss.mm.ii., per la selezione del contraente è necessario procedere secondo le modalità di cui alla Parte II Titoli III e IV del Codice, in particolare con procedura aperta europea da svolgere tramite la piattaforma digitale Consip, ai sensi dell'art. 60 del D.L.gs 50/2016 e ss.mm.ii.;

ai sensi dell'art. 5 del D.M. 560 del 01/12/2017 e dell'art. 23 del D.L.gs 50/2016 e ss.mm.ii., è possibile richiedere lo sviluppo e gestione dei servizi in oggetto in modalità BIM, avendo questa stazione appaltante adempiuto agli obblighi preliminari di cui all'art. 3 del D.M. 560 del 01/12/2017;

l'importo da porre a base di gara risulta superiore alla soglia comunitaria, e pertanto, ai sensi dell'art. 95 comma 3 lett. b del D.L.gs 50/2016 e ss.mm.ii., si adotta quale criterio di aggiudicazione l'appalto con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo con riferimento ai seguenti criteri di valutazione:

CRITERI DI VALUTAZIONE			RIFERIMENTO	VALUTAZIONE	FATTORI PONDERALI
OFFERTA TECNICA	A	Professionalità e adeguatezza dell'offerta	Schede (A1, A2, A3)	Valutazione qualitativa	$P_A = 20$
	B	Caratteristiche tecnico metodologiche dell'offerta	Relazione tecnica (B1, B2, B3, B4)	Valutazione qualitativa	$P_B = 48$
	C	Competenza ed esperienza in materia di applicazione e gestione dei CAM	Relazione tecnica	Valutazione qualitativa	$P_C = 12$
	D	Offerta di gestione informativa (OGI)	Relazione (v. template)	Valutazione qualitativa	$P_D = 10$
OFFERTA ECONOMICA	E	Ribasso percentuale unico	Offerta economica	Valutazione quantitativa	$P_d = 10$

il Responsabile unico del procedimento, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 83 del Codice e dalla Linea Guida n. 1 *"Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria"*, ha individuato i seguenti requisiti economico finanziari di partecipazione:

- fatturato globale minimo per servizi di ingegneria e di architettura relativo ai migliori tre degli ultimi cinque esercizi disponibili antecedenti la data di pubblicazione del bando pari all'importo posto a base di gara e quindi per € 860.000,00 (euro ottocentosessantamila//00);
- l'avvenuto espletamento, negli ultimi dieci anni antecedenti alla data di pubblicazione del bando, di servizi di ingegneria e di architettura, di cui all'art. 3, lett. vvvv) del Codice, riferibili a lavori appartenenti ad ognuna delle classi e categorie delle tipologie di lavori cui si riferiscono i servizi da affidare, individuate sulla base della tab.z-1 allegata al DM 17/06/2016 (con le relative equipollenze), per un importo globale per ogni classe e categoria pari a 1,3 volte l'importo stimato per i lavori cui le prestazioni di cui al presente disciplinare si riferiscono, calcolato con riguardo ad ognuna delle classi e categorie sotto riportate:

ID Opere	Categorie d'opera	Corrispondenza L. 143/49	Valore delle opere	Importo complessivo minimo richiesto (1,3 volte importo lavori)
E.16	EDILIZIA	l/d	€ 2.863.513,57	€ 3.722.567,64
S.03	STRUTTURE	l/g	€ 1.414.080,77	€ 1.838.305,00

IA.01	IMPIANTI	III/a	€ 353.520,19	€ 459.576,25
IA.02	IMPIANTI	III/b	€ 1.060.560,58	€ 1.378.728,75
IA.04	IMPIANTI	III/c	€ 1.414.080,77	€ 1.838.305,00
E.17	EDILIZIA	I/a o I/b	€ 212.112,12	€ 275.745,76
			€ 7.317.868,01	€ 9.513.228,40

- l'avvenuto espletamento negli ultimi dieci anni antecedenti alla data di pubblicazione del bando di due servizi di ingegneria e di architettura, di cui all'art. 3, lett. vvvv) del Codice, riferibili a lavori appartenenti ad ognuna delle classi e categorie delle tipologie di lavori cui si riferiscono i servizi da affidare, individuate sulla base della tab.z-1 allegata al DM 17/06/2016 (con le relative equipollenze), per un importo globale per ogni classe e categoria pari a 0,8 l'importo stimato per i lavori cui le prestazioni si riferiscono, calcolato con riguardo ad ognuna delle classi e categorie sotto riportate:

ID Opere	Categorie d'opera	Corrispondenza L. 143/49	Valore delle opere	Importo complessivo minimo richiesto (0,8 volte importo lavori)
E.16	EDILIZIA	I/d	€ 2.863.513,57	€ 2.290.810,86
S.03	STRUTTURE	I/g	€ 1.414.080,77	€ 1.131.264,62
IA.01	IMPIANTI	III/a	€ 353.520,19	€ 282.816,15
IA.02	IMPIANTI	III/b	€ 1.060.560,58	€ 848.448,46
IA.04	IMPIANTI	III/c	€ 1.414.080,77	€ 1.131.264,62
E.17	EDILIZIA	I/a o I/b	€ 212.112,12	€ 169.689,70
			€ 7.317.868,01	€ 5.854.294,40

la durata massima del servizio è stabilita in complessivi 120 giorni naturali e consecutivi come specificamente suddivisi nel Disciplinare di gara e nel Capitolato tecnico prestazionale;

tutto quanto sopra esposto, ai sensi dell'art. 32 comma 2 del D.L.gs 50/2016 e ss.mm.ii.,

DETERMINA

che la narrativa in premessa specificata si intende parte integrante e sostanziale della presente disposizione;

che in ragione della natura del presente affidamento, non è possibile suddividere l'appalto in lotti in quanto lotto unico funzionale;

ai sensi dell'art. 157 del D.L.gs 50/2016 e ss.mm.ii., di affidare il presente servizio secondo le modalità di cui alla Parte II Titoli III e IV del Codice, in particolare con procedura aperta europea da svolgere tramite la piattaforma digitale Consip, ai sensi dell'art. 60 del D.L.gs 50/2016 e ss.mm.ii.;

di richiedere, ai sensi dell'art. 5 del D.M. 560 del 01/12/2017 e dell'art. 23 del D.L.gs 50/2016 e ss.mm.ii., lo sviluppo e gestione dei servizi in oggetto in modalità BIM, avendo questa stazione appaltante adempiuto agli obblighi preliminari di cui all'art. 3 del D.M. 560 del 01/12/2017;

di porre a base di gara l'importo pari a **€ 860.000,00 (ottocentosessantamila/00)** oltre CNPAIA e IVA, così ripartito:

Prestazioni oggetto dell'appalto	Importo
Progettazione definitiva	254.794,62 €
Progettazione esecutiva	178.015,71 €
Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione (CSP)	60.380,57 €
Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione (CSE)	137.228,59 €
Direzione lavori, contabilità	218.417,83 €
Accatastamento	11.162,68 €
TOTALE	860.000,00 €

di aggiudicare l'appalto con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 95, comma 3, lett. b del D.L.gs 50/2016 e ss.mm.ii., individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo con riferimento ai criteri di valutazione sopra esposti;

di adottare i requisiti di partecipazione individuati dal Responsabile del procedimento e sopra riportati, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 83 del Codice e dalla Linea Guida n. 1 *"Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria"*;

che la durata del servizio è stabilita in complessivi 120 giorni naturali e consecutivi, come specificamente suddivisi nel Disciplinare di gara e nel Capitolato tecnico prestazionale;

di approvare gli atti a base della procedura di gara e segnatamente il progetto di fattibilità tecnico economica, il bando di gara, il disciplinare di gara, il Capitolato tecnico prestazionale e i relativi allegati;

che il contratto sarà stipulato "a corpo" ai sensi dell'art. 3 comma 1 lett. dddd) del D.L.gs 50/2016 e ss.mm.ii., nelle forme stabilite dall'art. 32, comma 14, del D.L.gs 50/2016 e ss.mm.ii.;

di dare mandato al Responsabile Unico del Procedimento di predisporre tutti i necessari e conseguenti adempimenti al fine di pervenire all'affidamento dell'incarico in oggetto nonché di procedere agli adempimenti previsti in materia di trasparenza.

Il Direttore Regionale

Vincenzo Capobianco

Il Responsabile dalla U.O. Servizi Tecnici
Ing. Davide Ardito

Il Responsabile unico del procedimento
Ing. Angelo Labellarte